

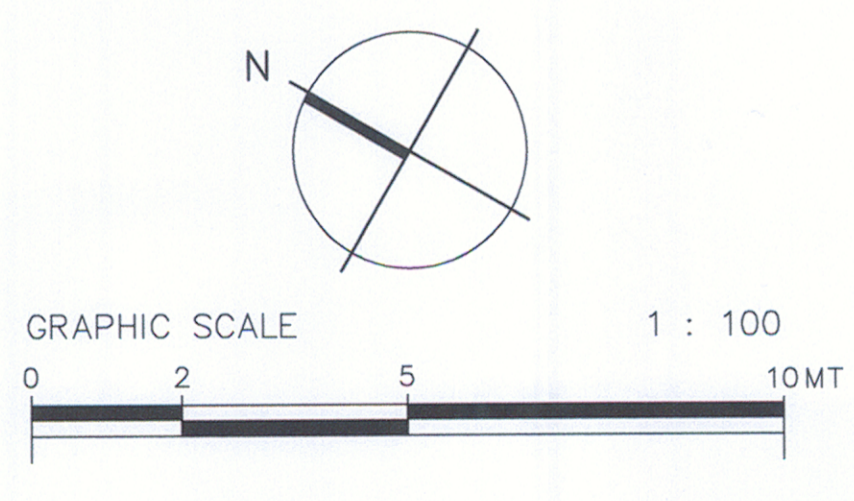
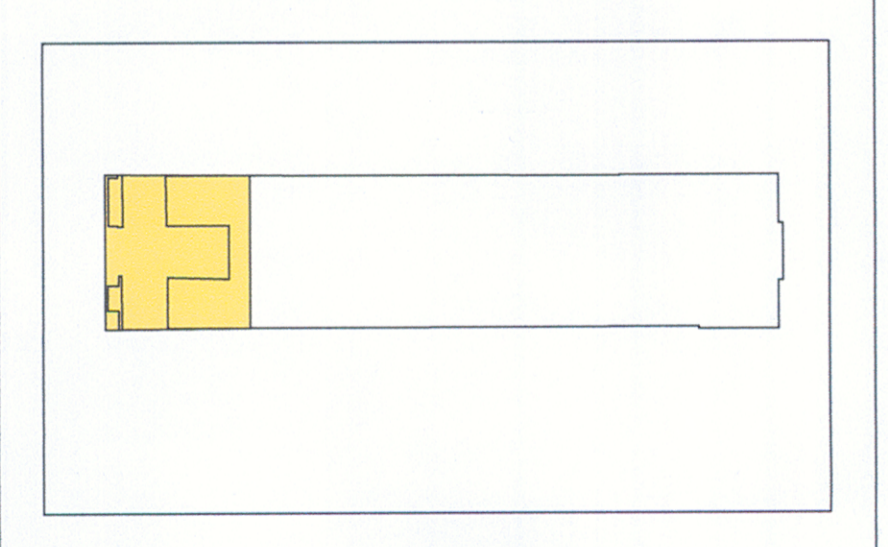
LEGENDA IMPIANTI SPECIALI

	RIVELATORE OTTICO DI FUMO INDIRIZZATO ANALOGICO		TRASMETTITORE AD IMPUGNATURA UHF
	RIVELATORE OTTICO DI FUMO INDIRIZZATO ANALOGICO INSTALLATO NEL CONTROSOFFITTO O IN SPAZI NASCOSTI		RICEVITORE DIVERSITY CON DISPLAY LCD
	RIVELATORE TERMOVELOCIMETRICO INDIRIZZATO ANALOGICO		PREDISPOSIZIONE PER GRUPPO DI RIPRESA SPEED DOME
	PULSANTE ANALOGICO A ROTTURA VETRO		PREDISPOSIZIONE PUNTO COLLEGAMENTO VIDEOPROIETTORE A SOFFITTO
	PANNELLO DI ALLARME OTTICO/ACUSTICO		PUNTO COLLEGAMENTO PRESA TRASMISSIONE DATI RJ45 CAT.6 IN CONTROSOFFITTO
	SEGNALAZIONE LUMINOSA DI RIPETIZIONE ALLARME		PUNTO PRESA TELEFONICA RJ45 CAT.6
	BARRIERA TX-RX 100mt		PUNTO PRESA TRASMISSIONE DATI RJ45 CAT.6
	DIFFUSORE SONORO A PLAFONIERA PER MONTAGGIO A CONTROSOFFITTO, CON FONDELLO IN ALLUMINIO E FUSIBILI TERMICI		PUNTO PRESA TV
	DIFFUSORE SONORO A PLAFONIERA PER MONTAGGIO A CONTROSOFFITTO, CON CALOTTA IN ACCIAIO E FUSIBILI TERMICI		TASTO DI CHIAMATA A TIRANTE PER BAGNI DISABILI
	DIFFUSORE PER INSTALLAZIONE SPORGENTE A PARETE O SOFFITTO, CON FUSIBILE TERMICO		TASTO DI ANNULLO CHIAMATA
	DIFFUSORE COMPATTO MONTAGGIO A PARETE, CON FUSIBILE TERMICO		SEGNALAZIONE OTTICO-ACUSTICA IMPIANTO DI CHIAMATA ALLARME WC DISABILI
	DIFFUSORE A PARETE, SISTEMA PASSIVO A 2 VIE, CON FUSIBILE TERMICO		CENTRALE RIVELAZIONE INCENDI
	SINTONIZZATORE DIGITALE		STAZIONE DI CONTROLLO E ANNUNCI
	PREAMPLIFICATORE - MISCELATORE		ARMADIO CABLAGGIO STRUTTURATO
	BASE MICROFONICA DA TAVOLO		CENTRALE DI DIFFUSIONE SONORA PRINCIPALE
	POSTAZIONE MICROFONICA PRESIDENTE/DELEGATO COMPLETA DI SMARTCARD		CENTRALE DIFFUSIONE SONORA SALA 4
	POSTAZIONE INTERPRETI COMPLETA DI MICROFONO E CUFFIE		

COMMENTI IMPIANTI SPECIALI

- TUTTE LE APPARECCHIATURE COSTITUISCONO L'IMPIANTO DI RIVELAZIONE INCENDI DEVONO ESSERE CONFORMI ALLE UNI EN 54
- LE AREE SOVRIGLIATE DEVONO ESSERE INTERAMENTE TENUTE SOTTO CONTROLLO DAL SISTEMA DI RIVELAZIONE, CON LE ECCEZIONI INDICATE ALL'ART. 5.1.3 DELLA NORMA UNI 9795
- I RIVELATORI INSTALLATI IN SPAZI NASCOSTI DEVONO ESSERE PREVISTI LOCALMENTE DI SEGNALAZIONE LUMINOSA VISIBILE
- IL NUMERO ED IL POSIZIONAMENTO DEI RIVELATORI PUNIFORMI DI CALORE, DEVE ESSERE DETERMINATO COME INDICATO AL PUNTO 5.4.2 DELLA NORMA UNI 9795
- LA DISTANZA TRA I RIVELATORI PUNIFORMI DI CALORE E LE PARETI DEL LOCALE SOVRIGLIATO, NON DEVE ESSERE MINORE DI 0,5m, A MENO CHE SIANO INSTALLATI IN CORRIDOI, CONDUCCI, CONDOTTI TECNICI O SIMILI, DI LARGHEZZA MINORE DI 1m. I PARANENTI DEVONO ESSERE ALMENO 0,5m TRA I RIVELATORI E LA SUPERFICIE LATERALE DI CORRENTI O TRAVI AL DI SOTTO DEL SOFFITTO, OPPURE DI ELEMENTI SOSPESI (AD ESEMPIO CANALI, IMPIANTI, ECC) SE LO SPAZIO COMPRESO TRA IL SOFFITTO E TALI STRUTTURE O ELEMENTI È MINORE DI 15cm
- L'ALTEZZA MASSIMA DI MONTAGGIO DEI RIVELATORI PUNIFORMI DI CALORE RISPETTO AL PAVIMENTO, DEVE ESSERE 5,8m
- NESSUNA PARTE DI MACCHINARIO E/O IMPIANTO E L'EVENTUALE MATERIALE IN DEPOSITO DEVE TROVARSI A MENO DI 0,5m A FIANCO E AL DI SOTTO DI OGNI RIVELATORE
- IL NUMERO ED IL POSIZIONAMENTO DEI RIVELATORI PUNIFORMI DI FUMO, DEVE ESSERE DETERMINATO COME INDICATO AL PUNTO 5.4.3 DELLA NORMA UNI 9795
- L'ALTEZZA DEI RIVELATORI PUNIFORMI DI FUMO RISPETTO AL PAVIMENTO, NON DEVE ESSERE MAGGIORE DI 12m
- IN CASCINA ZONA DEVE ESSERE INSTALLATO UN NUMERO DI PUNTI DI SEGNALAZIONE MANUALE TALE CHE ALMENO UNO POSSA ESSERE RAGGIUNTO DA OGNI PARTE DELLA ZONA STESSA CON UN PERCORSO NON MAGGIORE DI 40m. IN OGNI CASO I PUNTI DI SEGNALAZIONE MANUALE DEVONO ESSERE ALMENO DUE. ALCUNI DEI PUNTI DI SEGNALAZIONE MANUALE PREVISTI VANNO INSTALLATI LUNGO LE VIE DI ESODO
- LA CENTRALE DI CONTROLLO E SEGNALAZIONE DEL SISTEMA DEVE ESSERE UBICATA IN LUOGO PERMANENTEMENTE E FACILMENTE ACCESSIBILE, PROTETTO PER QUANTO POSSIBILE DAL PERICOLO DI INCENDIO DIRETTO, DA DANNEGGIAMENTI MECCANICI E MANOMISSIONI, ESENTE DA ATMOSFERA CORROSIVA, TALE DA CONSENTIRE IL CONTINUO CONTROLLO IN LOCO DELLA CENTRALE DA PARTE DEL PERSONALE DI SOVRIGLIANZA OPURE IL CONTROLLO A DISTANZA
- SARANNO PREVISTI MODULI DI INGRESSO/COMANDO PER GESTIRE TUTTE LE FUNZIONI OPERATIVE DI CAMPO (EX PREVENTS) QUALI ATTIVAZIONE DI SERRANDE, INQUADRI, PORTE, SEGNALAZIONI, ECC.
- IL LOCALE DOVE È UBICATA LA CENTRALE DI CONTROLLO E SEGNALAZIONE DEVE ESSERE:
 - SOVRIGLIATO DA RIVELATORI AUTOMATICI D'INCENDIO, SE NON PRESIDIATO IN MODO PERMANENTE;
 - SITUATO POSSIBILMENTE IN VICINANZA DELL'INGRESSO PRINCIPALE DEL COMPLESSO SOVRIGLIATO;
 - DOTATO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA AD INTERVENTO IMMEDIATO ED AUTOMATICO IN CASO DI ASSENZA DI ENERGIA ELETTRICA DI RETE
- QUANDO LA CENTRALE NON SIA SOTTO COSTANTE CONTROLLO DA PARTE DEL PERSONALE ADDETTO, DEVE ESSERE PREVISTO UN SISTEMA DI TRASMISSIONE TRAMITE IL QUALE GLI ALLARMI DI INCENDIO E DI GUASTO E LA SEGNALAZIONE DI FUORI SERVIZIO SONO TRASMESSI AD UNA O PIÙ STAZIONI DI TELESOVRIGLIANZA E/O LUOGHI PRESIDIATI, DALLE QUALI GLI ADDETTI POSSANO DARE INIZIO IN OGNI MOMENTO E CON TEMPERISTITÀ ALLE NECESSARIE MISURE DI INTERVENTO
- I COLLEGAMENTI DELLA CENTRALE DI CONTROLLO E SEGNALAZIONE CON I DISPOSITIVI DI ALLARME ESTERNI ALLA CENTRALE STESSA, DEVONO ESSERE ESEGUITI IN UNA DELLE SEGUENTI MODALITÀ:
 - CON CAVI IN TUBO SOTTO STRATO DI MALTA, O SOTTO PAVIMENTO (VALGONO LE PRESCRIZIONI DELLA CEI 64-8 PER QUANTO RIGUARDA IL TRACCIATO DI POSA DEI TUBI, LA SFILATURA DEI CAVI, L'ESECUZIONE DI GIUNZIONI E DERIVAZIONI IN APPOSITE SCATOLE);
 - CON CAVI RESISTENTI AL FUOCO CONFORMI ALLA CEI 20-36 O ALLA CEI 20-45.
- L'ALIMENTAZIONE DI RISERVA DEVE ESSERE IN GRADO DI ASSICURARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'INTERO SISTEMA ININTERROTTAMENTE PER ALMENO 72h, NEL CASO DI INTERRUZIONE DELL'ALIMENTAZIONE PRIMARIA O DI ANOMALIE ASSIMILABILI. L'ALIMENTAZIONE DI RISERVA DEVE ASSICURARE IN OGNI CASO ANCHE IL CONTEMPORANEO FUNZIONAMENTO DI TUTTI I SEGNALATORI DI ALLARME PER ALMENO 30 MINUTI A PARTIRE DALLA EMISSIONE DEGLI ALLARMI
- I RIVELATORI DEVONO ESSERE POSTI ANCHE ALL'INTERNO DEI CANALI DI IMMISSIONE E DI RIPRESA DELL'ARIA
- I PUNTI DI SEGNALAZIONE MANUALE DEVONO ESSERE CONFORMI ALLA UNI EN 54-11 E DEVONO ESSERE INSTALLATI IN POSIZIONE CHIARAMENTE VISIBILE E FACILMENTE ACCESSIBILE, AD UN'ALTEZZA COMPRESA TRA 1m E 1,4m
- ALL'INTERNO DEL LOCALE PREDISPOSTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE, DOVRA' ESSERE INSTALLATA UNA STAZIONE DI CONTROLLO E ANNUNCI

PIANTA PIANO SECONDO ZONA DI INTERVENTO



Allegati tecnici all'Accordo di Programma

Comune di Trieste
 Ufficio Urbanistica e Territorio
 Via XX Settembre, 100 - 34121 Trieste
 Tel. 0431/210000 - Fax 0431/210001

4/4-1/04/2007
 2009-0031762

04 April 2009
 133563

Struttura di progettazione:
 ARCHITECTURA
 PIAZZA PROGETTI
 Via Venezia 10 - 34121 Trieste - Tel. 0431/210000 - Fax 0431/210001
 DISEGNO E PROGETTAZIONE: Architetto Consulente
 PIAZZA PROGETTI - Via Venezia 10 - 34121 Trieste - Tel. 0431/210000 - Fax 0431/210001

Struttura di progettazione:
 SEVERI S.p.A.
 Via Venezia 10 - 34121 Trieste - Tel. 0431/210000 - Fax 0431/210001

TITOLO
 ELABORATI ESPLICATIVI OPERE IN CESSIONE
 PROGETTO DEFINITIVO - IMPIANTI ELETTRICI

PIANTA PIANO SECONDO - ALLINEAMENTO 4+15
 IMPIANTI SPECIALI SALE CONFERENZE

DATA REV. DESCRIZIONE MODIFICHE
 0 28.09.2008 EMISSIONE

Nome: Nome: Data: Nome: Data
 03.2008

SEVERI S.p.A.
 Direttore dei Lavori
 arch. A. Pavesi

Progettista:
 ing. A. Baggi

Responsabile del Progetto:
 ing. A. Baggi

Firma: Firma: Firma: Firma:

Scala: 1:100

SILOS s.p.a.
 via Mazzini 20, 34121 Trieste

497E-RIV-03
 VISTO: IL PRESIDENTE